



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Il CTCU ha una nuova Presidente

Pagina 5



Lo yogurt "pro-biotico" rafforza il sistema immunitario?

Pagina 7



L'iniziativa "Una buona occasione"

Pagina 5



Nuove regole per chi acquista una casa in costruzione

Pagina 6

Ambiente & salute

Che bello il giardino al naturale!

Si parla molto dell'uso di pesticidi in agricoltura. Ma anche nel proprio giardino varrebbe la pena di evitare diserbanti e insetticidi sintetici, per la salvaguardia delle persone, degli animali, del terreno e delle piante.



È una vera gioia osservare cosa accade alle nostre piante in primavera, all'aperto, sul balcone o anche solo sul davanzale: gli alberi da frutto fioriscono, le fragole iniziano a maturare, i semi che si sono già trasformati in piccole piantine...

Ma cosa fare se le piante non sono così floride oppure se ospiti indesiderati, quali afidi e lumache, le attaccano? Sarebbe alquanto semplice – e probabilmente anche molto efficace – ricorrere allo spruzzino contenente anche veleni: i pesticidi per l'uso privato si trovano, fra gli altri, anche nei negozi di bricolage e nei vari "garden-center". Le associazioni ambientaliste e dei consumatori consigliano però di evitare tali sostanze. I pesticidi, a seconda della principio attivo, non annientano infatti solo i parassiti, ma anche gli insetti utili, che tutti desideriamo avere in giardino, oltre a finire nelle falde acquifere e ad accumularsi nella catena alimentare, per poi magari giungere nel corpo umano attraverso alimenti contaminati.

Piante sane, al posto giusto

Un'infestazione da parassiti può indicare che la pianta è debilitata. Piante sane, forti e vitali vengono attaccate raramente da parassiti in modo così consistente da esserne danneggiate. Le specie autoctone e più robuste sono ben abituate alle condizioni climatiche e alle caratteristiche del terreno. Preferendo tali specie di piante, è possibile evitare, almeno in parte, anche l'infestazione di parassiti. Un altro fattore importante è la scelta di un habitat ottimale per seminare o per impiantare la pianta.

La pianta preferisce sole oppure ombra? Un luogo asciutto oppure l'umidità? Anche il momento della piantumazione va scelto con cura: anticipando la semina oppure la piantumazione è possibile avere piantine già ben sviluppate all'arrivo dei parassiti. Alcune piante si sostengono inoltre fra loro essendo complementari, proteggendosi a vicenda anche da malattie e parassiti vari e aiutandosi vicendevolmente nella crescita. Esempi di simili accoppiamenti botanici sono

pomodori e basilico, oppure carote e cipolle. Le monocolture favoriscono invece la presenza di parassiti e il diffondersi di malattie.

Una buona successione di semina – vale a dire la semina successiva di piante ad alto, medio e basso consumo di nitrati – aiuta a mantenere intatto l'equilibrio di nutrienti nel terreno, e serve per ridurre le malattie. Per concimare si possono usare compost e altri concimi organici, liquami di piante e letame. Il consiglio è di evitare terreni contenenti torba, in quanto l'estrazione della torba distrugge i preziosi habitat delle paludi in modo spesso irreparabile.

Creare spazi vitali per gli insetti e per altri animali utili

L'insetto utile più conosciuto è senz'altro la coccinella, che volentieri si ciba di afidi. Ma anche le crisopidi, gli icneumonidi, i ragni nonché animali più grandi come uccelli, lucertole, ricci e pipistrelli mangiano insetti e sono considerati utili per le colture. I giardini non sono solo luogo di relax, giochi e grigliate con gli amici, e non servono solo per coltivare frutta e verdura, ma offrono anche un spazio vitale per molte specie di piante ed animali. Più variegato è il giardino – con alberi fioriti, cespugli, prati fioriti, pezzi di legno in decomposizione, mucchi di foglie, zone del tutto selvagge e magari anche qualche piccolo stagno – più spazi vitali diversi si vengono a creare. I diversi animali utili trovano spazio per (soprav)vivere dove c'è anche una vasta offerta di cibo per loro, e dove la cura del giardino avviene senza "fitofarmaci", per loro velenosi. In commercio si trovano anche apposite miscele di semi per creare un apposito "pascolo" per gli animali utili.

Rafforzare le piante

In un giardino naturale, il manifestarsi di pochi parassiti si risolve, di norma, da solo. Nel caso in cui l'infestazione sia più intensa e perdurante, si rendono necessarie misure meccaniche, combinate ad appositi estratti di pianta. Gli afidi si tolgono con le mani, oppure con un getto d'acqua medio-forte; se si notano parti di piante particolarmente infestate, allora bisogna provvedere al loro taglio.

I parassiti come il bruco della cavolaia, oppure i coleotteri come la dorifora della patata o l'oziorrinco si rimuovono a mano, eliminandoli definitivamente.



Infusi o liquami di altre piante possono rinforzare le difese naturali del piantato contro insetti fitofagi e funghi, e sono utili per eliminare i parassiti. Questi prodotti possono essere anche utilizzati in modo preventivo, in quanto rendono le piante più resistenti a malattie e parassiti.



Infuso di equiseto

Rafforza le piante contro afidi e acari e previene le malattie da funghi. Le rose diventano più forti e resistenti. Come prepararlo?

Si deve far macerare 1kg di germogli estivi freschi (oppure 200 grammi di germogli secchi) di equiseto in 10 litri d'acqua per 24 ore; dopo tale periodo filtrare e bollire lievemente per 15-30 minuti. Far raffreddare ed imbottigliare. Ogni 2-3 settimane, diluire con acqua 1:5, e spruzzare su foglie e terreno.

Liquame di ortiche

Rafforza le piante ed è un buon concime a base di nitrati per verdure che ne richiedono molti.

Far macerare 1 kg di ortiche fresche (oppure 200 grammi di ortiche secche) in 10 litri d'acqua per ca. 2 settimane, mescolando vigorosamente una volta al giorno. Quando il liquame non è più schiumoso può essere filtrato ed imbottigliato. Diluire con acqua 1:10 ed annaffiare le piante alla radice.

Soluzione di sapone tenero

Serve contro gli afidi, in quanto blocca le loro vie respiratorie.

Sciogliere dai 150 a 300 grammi di sapone tenero in 10 litri d'acqua (oppure dai 15 ai 30 grammi in un litro); cospargere le piante attaccate dagli afidi in modo generoso (deve gocciolare giù). Ripetere l'applicazione dopo alcuni giorni.

Per annaffiare le piante, l'acqua migliore è quella piovana, meglio ancora dell'acqua da rubinetto o di quella da fonte, in quanto è meno fredda e contiene meno calcare. Annaffiando le piante al mattino, le stesse hanno tempo di asciugarsi durante il giorno, e non subiscono uno shock da freddo alla sera. Annaffiando le piante meno volte, ma più generosamente, si facilita una penetrazione dell'acqua più a fondo nel suolo.

Chi va piano va ... dappertutto?

Le lumache, in particolare quella spagnola, possono essere una vera piaga per i giardini. Meglio rimuoverle a mano, con l'aggiunta magari di speciali steccati anti-lumaca. Un impasto di fiocchi d'avena e tagete attira le lumache, che invece non gradiscono rucola e insalata dalle foglie rosse. E' possibile proteggere le piante più giovani con una barriera di paciamatura a base di lino. Nel caso in cui tutto ciò non dovesse servire, si consiglia di utilizzare solo preparati specifici contro lumache ammessi per l'agricoltura biologica, e che siano innocui per gli altri organismi.

I funghi non amano il vento

I funghi adorano l'umidità. Pertanto sarebbe buona prassi diradare arbusti e boscaglia, in modo che il vento ci possa soffiare bene attraverso, asciugando le piante rapidamente. Se ciononostante, dovesse manifestarsi l'oidio (detto anche "mal bianco") sulle piante, il consiglio è di tagliare le parti malate oppure di rimuovere le piante dal terreno. In caso di forte contagio con la peronospora, (ciò accade soprattutto nel corso di estati fredde ed umide) tutta la pianta va invece potata in modo deciso.



Walther Andreas

Walther Andreas,
Direttore del CTCU

Una pausa in giardino

Non sempre la meta deve essere il "lontano sud": perché non tutti possono fare le valigie e andarsene per svariati giorni. Diventa così bello poter disporre di un "luogo di rifugio" nel proprio giardino. Crearne uno non è difficile, trascorrendovi momenti rilassanti, soprattutto in estate. L'elemento più importante per trascorrere momenti piacevoli è anche dove sedersi. Non importa se mobili da giardino, panchine o amache - l'importante è che siano comodi. Se il sole diventa troppo forte, ci si ripara con un'ombrellone oppure un gazebo, che danno ombra e proteggono anche da eventuali gocce di pioggia. Se poi fosse troppo caldo, potete sempre cercare rinfresco in una piccola vasca d'acqua, oppure dotandovi di uno spruzzino oppure bevendo delle bevande rinfrescanti. Anche una griglia non garantisce solo sostentamento, ma anche serate in piacevole compagnia. Contornato dai giusti alberi e cespugli, nulla più ostacola momenti di assoluto relax. Un giardino bello, incontaminato e all'insegna della biodiversità di certo fa aumentare la qualità della vita - e tutto ciò senza dover far grandi spostamenti!

Il 22 maggio di ogni anno si celebra la Giornata mondiale della biodiversità

L'IPBES, la piattaforma interstatale per la biodiversità e i servizi agli ecosistemi, ha di recente pubblicato un rapporto in cui avvisa che nei prossimi anni e decenni, nel mondo, un milione di specie animali e vegetali potrebbero andare estinte. Le cause sono lo sfruttamento intensivo da parte di agricoltura, industria forestale e peschiera, l'inquinamento ed il cambio climatico causato dagli esseri umani. Fra le specie minacciate troviamo gli insetti impollinatori: con loro è a rischio anche la produzione di alimenti in tutto il mondo.

Con semplici misure, cittadini, contadini e amministratori comunali possono contribuire a creare nuovi spazi vitali per gli insetti utili nel verde pubblico, nei campi coltivati, nei giardini ma anche sui balconi e sulle terrazze:

- l' "angolo selvaggio" è una zona nella quale si interviene il meno possibile. Questi spazi diventano un rifugio per piante ed animali selvatici, fungendo da fonte di cibo per gli insetti utili;
- legno morto, mucchi di foglie o rami possono servire come rifugio a ricci o ad altri animali;

- siepi di cespugli, arbusti o alberi autoctoni (nocciola, prugnola, biancospino, rosa selvatica, corniola) offrono uno spazio vitale agli uccelli, oltre a fornire nettare e polline agli insetti;
- dai resti di taglio di alberi, rami e foglie è possibile fare una cd. siepe di Benjes. Il materiale viene ammucciato in modo simile al compost. Con il tempo, varie piante si insediano da sole, grazie allo spargimento del polline e ai semi contenuti negli escrementi degli uccelli. Si viene così a creare un prezioso spazio vitale per insetti, uccelli ed altri piccoli animali.


Trasporti & comunicazioni

Wind e Vodafone non consentono l'addebito delle fatture sui conti correnti di altro Stato europeo: Antitrust irroga sanzione di 800.000 euro per discriminazione geografica nei servizi di pagamento



Ancora a marzo del 2018 il Centro Tutela Consumatori Utenti ed il Centro Europeo Consumatori di Bolzano avevano presentato una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), in quanto i gestori telefonici si rifiutavano di consentire l'addebito diretto delle fatture su conti correnti esteri. Chi voleva pagare le bollette

tramite addebito diretto poteva farlo soltanto se il proprio conto corrente mostrava un IBAN che iniziava con "IT", cioè Italia.

Nel concreto, un consumatore belga si era rivolto al CEC Belga, e tramite la Rete ECC il caso era finito a Bolzano; un intervento diretto presso la società si

era mostrato non risolutivo.

Siccome il Regolamento europeo sui servizi di pagamento prevede un'armonizzazione dei servizi in tutta Europa, che dovrebbe poi sfociare in un mercato unico dei servizi di pagamento, l'AGCM ha stabilito che simili comportamenti ostacolano tale scopo. In particolare, l'art. 9 del Regolamento prevede che non vada nemmeno specificato da quale Stato provenga il pagamento, posto che esso rientri nell'ambito del regolamento stesso, proprio per evitare la cd. "iban discrimination".

I comportamenti di Wind e Vodafone, prosegue l'Antitrust, violano tale articolo 9, in quanto non permettono ai clienti con IBAN estero di far addebitare le bollette telefoniche sul proprio conto corrente.

Gli operatori devono pertanto adeguare il loro operato a quanto previsto dal Regolamento, e sono stati anche condannati a pagare una sanzione amministrativa di 800.000 euro ciascuna.

"Potersi spostare liberamente in tutta l'Europa presuppone dei servizi di pagamento transfrontalieri. Ma prestatori di servizi e commercianti devono anche accettare tali strumenti di pagamento, altrimenti il "mercato unico dei pagamenti" rimane lettera morta. Salutiamo pertanto con favore l'intervento dell'AGCM, e auspichiamo che esso possa dare un forte segnale agli operatori commerciali", commentano dal CTCU.


Diritto del consumo & pubblicità

Shopping online: oltre la metà dei negozi online non dispone delle informazioni (obbligatorie) riguardanti la difesa dei propri diritti nelle fasi di acquisto!

Comprare online fa ormai parte della vita quotidiana: solo nel 2018, più del 55% degli altoatesini ha dichiarato di comprare beni e servizi in rete (fonte: Astat – Indagine multiscopio sulle famiglie 2018). Affinché i consumatori possano tutelare i loro diritti anche nel commercio virtuale, l'Unione Europea ha istituito la piattaforma europea ODR (Online Dispute Resolution) per la risoluzione online delle controversie. Purtroppo però, dopo una recente analisi condotta dal Centro Tutela Consumatori Utenti, più di un terzo degli online-shop in Alto Adige non riporta alcuna informazione in merito a tale opzione di risoluzione delle controversie.

Gli acquisti online possono presentare delle insidie, e non è sempre facile per gli acquirenti far valere i propri diritti. Una possibilità per difendersi tuttavia c'è ed è la piattaforma online per la risoluzione delle controversie istituita ad hoc dalla Commissione europea. Le norme comunitarie impongono ai commercianti online di informare i loro clienti dell'esistenza di tale piattaforma e di riportare direttamente sui loro portali, il link dove i consumatori potranno presentare i loro reclami.

Purtroppo, tuttavia, sono ancora pochi i commercianti che rispettano questi requisiti. Da un'indagine del tutto casuale, condotta a campione dal CTCU nella primavera del 2019, nella quale sono stati esaminati quasi 250 negozi online in Alto Adige e in Trentino, si evince che solo 103 negozi su 250 informano correttamente i consumatori dell'esistenza della piattaforma ODR. Il restante 58,8% dei negozi non fornisce alcuna informazione sui diritti dei consumatori. Questa situazione può certamente essere descritta come grave, soprattutto se si considera che l'obbligo esiste già dal 2016!

L'informazione in merito è ai minimi termini, in particolare sul territorio trentino, dato che tra gli online-shop della provincia di Trento la percentuale dei commercianti "virtuosi" scende addirittura al 9,3%. Più ligi ai propri obblighi informativi invece i rivenditori altoatesini, dove la percentuale di siti che fornisce un'informazione completa ai consumatori si attesta ben al 57,9 %.

Bisogna comunque notare che rispetto al 2016, la situazione è notevolmente migliorata, anche grazie al costante monitoraggio da parte del Centro Tutela Consumatori Utenti in collaborazione con le Camere di Commercio di Bolzano e Trento. Sono tuttavia necessarie molte più informazioni prima

di poter garantire l'effettiva applicazione dei diritti dei consumatori. In questo senso, l'intervento delle autorità di regolamentazione e di altri organismi risulta essere necessario, anche in considerazione della costante crescita degli acquisti in rete. A tale riguardo, il CTCU presenterà il problema agli organi competenti responsabili e presenterà anche i risultati emersi dall'indagine a campione.

Come far valere i propri diritti negli acquisti online?

Basta connettersi al portale Conciliareonline.it per accedere alla procedura di risoluzione extragiudiziale delle controversie di consumo derivanti da vendite di beni e servizi online. La procedura, oltre a poter essere condotta interamente online, **è totalmente gratuita sia per i consumatori che per le aziende.**

Il Conciliatore, esaminato il caso presentato attraverso la piattaforma online, tenterà quindi di trovare una soluzione concordata con l'azienda interessata.

Ulteriori informazioni sugli acquisti online, sui diritti dei consumatori che acquistano in rete e sulla risoluzione alternativa delle controversie, sono disponibili sul sito internet del CTCU al link www.consumer.bz.it e sul portale dell'Organismo Conciliareonline raggiungibile all'indirizzo www.conciliareonline.it.

 **Alimentazione**

Quanto è buona l'insalata in busta?



Molti consumatori trovano l'insalata confezionata – già pulita, lavata e tagliata – e disponibile al banco frigo, una soluzione pratica che consente di risparmiare tempo. Tuttavia, studi recenti dimostrano che questi prodotti possono presentare un'elevata esposizione ai germi e contenere residui di diversi pesticidi.

Ultimamente la rivista italiana per la tutela dei consumatori "Il Salvagente" ha fatto analizzare in laboratorio dieci insalate in sacchetto. I prodotti non presentavano germi nocivi alla salute, ma in otto su dieci si è registrata la presenza di residui di pesticidi, fino a quattro principi attivi diversi per campione, sebbene tutti, singolarmente, al di sotto del rispettivo limite massimo consentito dalla legge. In quattro prodotti si è riscontrato un contenuto di cadmio vicino al valore limite. In Austria, il Verein für Konsumenteninformation (VKI, associazione per l'informazione e la tutela dei consumatori) ha fatto analizzare, nell'ultimo

giorno di durata minima di conservazione, otto insalate confezionate in vendita nei supermercati. In tutti i prodotti testati è stato rilevato un contenuto rilevante di batteri, lieviti e muffe, in alcuni casi l'esposizione era a livelli problematici.

Silke Raffener, nutrizionista presso il Centro Tutela Consumatori Utenti dell'Alto Adige, consiglia: "Per motivi di igiene, le insalate in busta andrebbero consumate il prima possibile e non in prossimità del termine minimo di conservazione. Suggesto, inoltre, di lavarle accuratamente ancora una volta prima del consumo, in modo da ridurre l'eventuale presenza di germi". Più sicura e più buona di quella in busta è l'insalata fresca. La differenza di prezzo parla da sé: secondo quanto riporta "Il Salvagente", la lattuga fresca è venduta a 1,80 euro al chilo (già pulita a 2,50 euro al chilo), mentre per quella in busta si pagano mediamente 13,80 euro al chilo.

 **Il caso del mese**

Il piumino risulta essere più lungo o più corto da quanto riportato in etichetta.

Per quanti centimetri un piumino acquistato può essere più corto di quanto specificato?



Il signor Franco ci ha scritto: „Ho comprato una coperta sulla quale etichetta veniva riportata la misura 150 x 200. In che misura le dimensioni reali possono discostarsi da quella riportata? Vi è in un questo caso un valore di riferimento?

Il prodotto deve rispettare le disposizioni contrattuali, essere cioè conforme al contratto di vendita.

Se una differenza di alcuni centimetri rende il prodotto "inadatto" per l'uso previsto, può essere deciso solo davanti ad un giudice, al quale tuttavia un tale caso non arriverà mai, in considerazione delle esigue somme in gioco.

In ogni caso, il signor Franco può cercare di trovare una soluzione cercando di avere un colloquio direttamente con il negozio.

Il nostro consiglio:

se certe, specifiche caratteristiche di un prodotto risultano essere essenziali, queste dovrebbero essere fatte presente al momento dell'acquisto, meglio ancora se indicate per iscritto. Se si tratta di prodotti particolarmente costosi (come, ad esempio, un frigorifero il cui colore deve essere identico a quello della cucina), è consigliabile specificare e controfirmare la clausola per iscritto.

riescano più ad uscire di casa, tanto meno sono in grado di usare un mezzo di trasporto pubblico, o magari di frequentare una lezione all'Università. Al nostro servizio di consulenza, diversi pazienti ci riferiscono essere costretti a rimanere in cantina, oppure dei costosissimi interventi di schermatura per la casa.

Gli scienziati indipendenti e la popolazione più informata chiedono per tali ragioni una moratoria riguardo allo sviluppo del 5G, tale da permettere una valutazione accurata e indipendente di tutte le conseguenze provocate da questa tecnologia. Solo dopo infatti sarà possibile capire se procedere o meno. Il CTCU e la Rete Onde Civiche chiedono in Alto Adige che i politici si attivino in modo adeguato per ottenere immediatamente uno STOP del 5G nell'interesse dell'intera popolazione.

 **Consumo critico**

Il Centro Tutela Consumatori e la Rete Onde Civiche prendono parte alle iniziative di resistenza lanciate in Italia dall'Associazione Elettrosensibili per ottenere una moratoria nell'installazione del 5G

Qualche giorno fa l'Associazione Italiana Elettrosensibili ha organizzato a Milano il suo primo incontro ufficiale sul tema del 5G – alla presenza dei rappresentanti di organizzazioni dei consumatori, dei pazienti e degli attivisti in materia ambientale.

Con l'acronimo 5G si definisce, in tutto il mondo, la cd. "quinta generazione" della tecnologia radiomobile: stando ai programmi elaborati dall'industria, il 5G andrà ad aggiungersi alle tecnologie di trasmissione esistenti, soprattutto con l'intento di interconnettere gli oggetti come frigoriferi, lavatrici o automobili. Si parla di un miglioramento nell'uso di internet, ma ci si guarda bene dal parlare anche di inquinamento elettromagnetico, di aumento del livello di sorveglianza dei cittadini, nonché di estremo peggioramento delle condizioni climatiche.

Ricerche dell'Istituto Ramazzini di Bologna sul-

le ripercussioni delle radiazioni del 3G ha fornito risultati allarmanti, evidenziando lo sviluppo di tumori al cervello e al cuore (cosiddetti Schwanonomi). Conferma analoghe arrivano dal National Toxicology Program negli Stati Uniti.

Il giornalista Maurizio Martucci è riuscito in brevissimo tempo a movimentare in tutto il Paese un grandissimo numero di persone, arrivando a parlare di uno "tsunami elettromagnetico". Cosa faranno, in tal caso, i numerosi pazienti elettroipersensibili per mettersi in salvo? Solo nella nostra provincia si stima vi siano ca. 7.000 persone che, in misura più o meno marcata, soffrono sulla propria pelle l'inquinamento elettromagnetico che ormai è presente in ogni luogo.

Il Dott. Paolo Orio, Presidente della "Associazione Italiana Elettrosensibili" spiega come molti non

Il clima chiama

“Una buona occasione”: Il CTCU promuove un'iniziativa contro lo spreco alimentare assieme alle regioni Piemonte e Val d'Aosta

Una nuova iniziativa del Centro Tutela Consumatori Utenti, assieme alle regioni Piemonte e Val d'Aosta, offre una buona, forse anche gustosa, occasione per far sì che si riduca lo spreco di cibo all'interno delle famiglie. Si inizia con il “Diario dello spreco alimentare”.

“Una buona occasione”: questo il nome dell'iniziativa messa in campo dalla Regione Piemonte e dalla Regione autonoma della Val d'Aosta per la riduzione dello spreco alimentare, e che è finalmente approdata anche in Alto Adige, così come in Trentino ed in Tirolo. La Provincia Autonoma di Bolzano finanzia, grazie anche alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, il progetto, per l'arco di un anno, nell'ambito delle iniziative per la promozione dell'integrazione europea.

Al CTCU sono iniziati i lavori di preparazione per numerose iniziative a riguardo. Alla pagina www.unabuonaoccasione.it si possono trovare oltretutto ricette per l'utilizzo creativo degli avanzi alimentari, tra cui numerose ricette di Slow Food e consigli per la conservazione ottimale di diversi alimenti.

Chi in cucina già si sta dilettaando nel riutilizzare gli avanzi di cibo è gentilmente invitato ad inviare al Centro Tutela Consumatori Utenti le proprie, migliori ricette al fine di poterle pubblicare su internet. Invitiamo inoltre le famiglie altoatesine a voler tenere un diario per il periodo

di una settimana, nel quale segnalare le quantità di alimenti recuperati. I dati e le informazioni che otterremo grazie a questo „Diario degli scarti alimentari“, includendo quindi ciò che viene buttato nella spazzatura, in quale quantità e perché, potrà diventare una buona base per future iniziative mirate.

A livello mondiale, dalla fase di produzione a quella del consumo, vengono persi o buttati circa un terzo dei prodotti agroalimentari. In Germania finiscono nella spazzatura mediamente 150 grammi di cibo al giorno, a persona, di cui la metà potrebbe essere tranquillamente evitato. Evitare lo spreco di alimenti e la riduzione del consumo di carne sono entrambe misure importanti per rendere più efficiente ed ecosostenibile la propria alimentazione, così come anche l'intero sistema alimentare.

Il progetto prevede anche lo sviluppo di una piattaforma locale di condivisione del cibo, per favorire l'incontro fra chi ha del cibo in eccesso e chi ne fa richiesta.

Oltre alle famiglie altoatesine, trentine e tirolese, anche studenti e studentesse sono destinatari di tale iniziativa. Materiale informativo così come un workshop per le scuole verranno sviluppati assieme al servizio INFOCONSUM entro l'estate, e verranno successivamente offerti a partire dall'autunno 2019.

€ Servizi finanziari

Contenzioso per le azioni della Cassa di Risparmio di Bolzano: importante vittoria di un consumatore altoatesino.

Il CTCU: ottima notizia; attivarsi fin che si è in tempo!

Il Tribunale di Bolzano ha condannato la Cassa di Risparmio di Bolzano a restituire ad un consumatore altoatesino il controvalore delle azioni della stessa banca da questi acquistate ancora nel 2008. L'azione era stata avviata nel 2016 in proprio dal consumatore.

Già alcuni anni fa il CTCU aveva contestato alla Cassa di Risparmio di Bolzano di aver venduto a molti suoi clienti le proprie azioni, in violazione di precise norme di tutela imposte agli intermediari in materia di investimenti finanziari. Sulle modalità di vendita si era attivata anche la Procura della Repubblica.

La sentenza del Tribunale di Bolzano (Giudice dott. Alex Tarneller), ha dichiarato la risoluzione del contratto di acquisto per 100 azioni, condannato la Cassa di Risparmio di Bolzano a restituire al proprio cliente l'intero capitale investito, dedotti i dividendi percepiti, oltre agli interessi legali maturati dal febbraio 2008, così come al pagamento delle spese processuali.

Il Tribunale di Bolzano ha accertato l'illegittimo comportamento della Cassa, laddove questa ha segnalato al cliente dapprima di “evitare” l'investimento, per poi eseguire lo stesso formalmente “su iniziativa del cliente”, senza comunicare allo stesso le specifiche ragioni dell'inadeguatezza dell'investimento.

Il Tribunale ha inoltre confermato che la prescrizione per l'azione giudiziale è di dieci anni e non di cinque anni, come sostenuto dalla Cassa.

I risparmiatori che ritengono di aver avuto una non adeguata consulenza in fase di acquisto delle stesse azioni, possono inviare all'Istituto una lettera di reclamo al seguente link (PDF www.consumer.bz.it). Gli interessati dovranno valutare anche se sono pronti al successivo avvio di un'eventuale azione legale.

I consulenti del CTCU sono a disposizione degli interessati per una prima consulenza.

scelte economiche favorevoli, come anche ad evitare rischi per la propria salute. Si punta anche ad un miglioramento delle forme di tutela legale per il consumatore.

“Le problematiche, le domande e le preoccupazioni di consumatori e consumatrici sono sempre più complesse e serie. Il CTCU viene visto sempre di più come il primo punto di aiuto a cui rivolgersi. Questo è anche quanto emerge dall'ultima nostra relazione annuale. Il nostro compito per il futuro sarà quello di affrontare nuove sfide e di difendere ancora meglio le istanze e le ragioni di consumatori e consumatrici della nostra provincia” – così Priska Auer.

✓ Centro Tutela Consumatori

Il CTCU ha una nuova Presidente Si punta a potenziare l'informazione e la consulenza ai consumatori



Priska Auer è la nuova Presidente del Centro Tutela Consumatori e Utenti. Nell'ambito del sistema di rotazione previsto dallo Statuto dell'Associazione, Auer prende il posto di Agostino Accarrino, che per i prossimi due anni assumerà la carica di Vicepresidente.

L'Assemblea dei soci si è anche occupata del programma di attività del Centro per l'anno in corso. Il CTCU continuerà anche nel 2019 ad offrire assistenza e fornire risposta alle numerosissime richieste di aiuto e di intervento di consumatori e consumatrici altoatesine.

L'intenzione è quella di potenziare ancora maggiormente l'informazione e la consulenza ai consumatori. A seguito delle incertezze presenti su molti mercati di beni e servizi, ai consumatori servono nuove offerte informative, e servizi di consulenza sempre più specifici, che li aiutino ad effettuare

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Nuove regole per chi intende acquistare una casa in costruzione Dal 16 marzo 2019 valgono nuove regole per i contratti di compravendita

Dal 16 marzo scorso, chi intenda sottoscrivere un contratto preliminare di acquisto di una casa in costruzione da ditta costruttrice, per la quale non sia stato ancora rilasciato il certificato di abitabilità, deve necessariamente rivolgersi ad un notaio.

Il D.Lgs 14/2019 ha previsto che il preliminare è valido anche se redatto nella forma della scrittura privata autenticata, la cui sottoscrizione può essere autenticata anche da un notaio austriaco (che però non esegue il controllo sostanziale del contenuto dell'atto).

Ribadiamo che la norma è imperativa e quindi la sua violazione comporta la nullità del contratto stesso. Inoltre il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ha introdotto alcune restrizioni su fideiussione e garanzia assicurativa che il costruttore deve rilasciare al futuro acquirente, come già statuito dal D.lgs.122/2005.

Ulteriori novità:

- La fideiussione può essere rilasciata solo da banche oppure assicurazioni.
- La fideiussione dev'essere conforme al modello predisposto dal Ministro della Giustizia.
- Oltre alla fideiussione, il costruttore deve consegnare, al momento del rogito, a pena di nullità, anche una polizza assicurativa decennale a garanzia del risarcimento degli eventuali danni materiali e diretti dell'immobile derivanti da rovina totale o parziale o da gravi difetti costruttivi.
- Il modello di polizza è predisposto dal Ministro dello Sviluppo economico.
- La fideiussione può essere escussa sia nei casi di crisi del costruttore/venditore che nel (nuovo) caso di mancata consegna della polizza assicurativa per la garanzia decennale, al momento del rogito, e il consumatore intenda recedere dal contratto.
- Nei contratti devono essere menzionati gli estremi della fideiussione e della polizza assicurativa.

Clamorosa sentenza della Corte di Appello di Bolzano per due risparmiatori ultranovantenni

Lo scorso 13 aprile è stata depositata un'importante sentenza della Corte di Appello di Bolzano, in materia di investimenti finanziari. Si tratta del caso di due risparmiatori ultranovantenni rappresentati e difesi dall'Avv. Prof. Massimo Cerniglia consulente del CTCU, che nel 2014 avevano convenuto in giudizio la Banca Popolare dell'Alto Adige davanti il Tribunale di Bolzano, chiedendo che venisse condannata a restituire oltre 120.000 euro che gli stessi avevano investito, anni prima, in bond della Lehman-Brothers.

Secondo i risparmiatori, infatti, la Banca aveva fatto concentrare tutti i loro risparmi in un solo titolo senza alcuna diversificazione di investimento, accentuandone così immotivatamente il rischio. Il Tribunale di Bolzano, con la prima sentenza del 2017, non aveva accolto le richieste dei risparmiatori, condannandoli anche alle spese legali.

I risparmiatori non si sono dati per vinti, e hanno quindi proposto appello.

In meno di un anno e mezzo la Corte di Appello di Bolzano ha definito il giudizio ed ha condannato la Banca al risarcimento dei danni in favore dei risparmiatori e degli eredi, oltre alle spese legali del primo grado di giudizio e dell'appello, riconoscendo che la Banca aveva errato palesemente nel far investire ai risparmiatori tutti i loro risparmi in un solo titolo, aumentando così il rischio dell'investimento. La diversificazione del portafoglio titoli quale sistema di riduzione del rischio connesso a qualsiasi tipo di investimento finanziario è un principio che vale per tutti gli investitori, persino per quelli che abbiano una costante propensione ad investimenti di tipo speculativo.

La sentenza dimostra inoltre che i risparmiatori non devono scoraggiarsi quando le loro ragioni non vengono accolte in una prima fase processuale e laddove le stesse ragioni abbiano solido fondamento è buona cosa decidere di ricorrere in appello ed eventualmente anche in Cassazione, in quanto la Giurisdizione non è unica, ma composita.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Il giroscopio · Il giroscopio



La Cassazione dà ragione ad un'automobilista con disabilità Il Comune di Bolzano deve pagare anche le spese legali del processo Il CTCU: l'annullamento della sanzione non basta!

I fatti risalgono ancora al 2015: un'automobilista di nazionalità austriaca disabile era transitata con la propria autovettura nella zona ZTL del centro di Bolzano, esponendo regolarmente ed in modo ben visibile sul cruscotto della vettura il proprio permesso speciale per persone invalide. L'automobilista non aveva però prestato attenzione alla segnaletica verticale, che invitava gli automobilisti a comunicare alla Polizia Municipale il transito attraverso la ZTL e la targa del veicolo o prima del transito oppure nelle 48 ore successive. A seguito di tale presunta violazione, l'automobilista riceveva a casa una salata contravvenzione da parte del Comune di Bolzano (81 euro oltre 15 euro di spese di accertamento e notifica).

Dopo il primo grado di giudizio e l'appello, la nostra amica decideva quindi di ricorrere in Cassazione, e qui otteneva finalmente ragione: il Tribunale di Bolzano non avrebbe dovuto compensare le spese di lite, né addebitarle il contributo unificato (dettagli del processo sono disponibili all'indirizzo www.consumer.bz.it)

Al di là del caso specifico, ci si deve interrogare su un principio fondamentale: secondo le norme vigenti, gli enti gestori delle strade non dovrebbero essere obbligati ad agevolare la mobilità delle persone con disabilità, invece che renderla più gravosa? Secondo il CTCU, il Comune di Bolzano non pare averlo fatto. Gravare di ulteriori oneri burocratici persone di per sé svantaggiate non è certamente un bel segnale per i cittadini. La decisione poi di non provvedere all'annullamento in autotutela della sanzione e di costringere l'utente a tutta la trafila dei tre gradi del giudizio, parlano da sé.

“Vi è da sperare che il Comune di Bolzano tragga qualche opportuna conseguenza da questo precedente e che provveda finalmente a rimuovere incomprensibili oneri burocratici agli automobilisti/e con ridotta mobilità a seguito di disabilità” commenta Walther Andreus, direttore del CTCU.

Giroscopio · Il giroscopio

€ CTCU intercetta pubblicità dubbia di Poste e la segnala all'Antitrust Poste prende impegni verso AGCM e consumatori

Ancora ad agosto dello scorso anno, il CTCU aveva segnalato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per presunta ingannevolezza, una pubblicità di Poste Italiane riguardante libretti postali e buoni postali fruttiferi. La campagna pubblicitaria, denominata "Buoni e libretti - Buono a sapersi" era stata avviata da Poste a luglio del 2018. La presunta ingannevolezza riguardava, in particolare, alcune affermazioni contenute nei messaggi pubblicitari: "Il rendimento a scadenza è garantito".

Il CTCU aveva contestato all'AGCM in particolare l'ultima affermazione della pubblicità, ritenendola non corrispondente al vero. Se si tiene conto, infatti, degli oneri fiscali cui possono andare soggetti libretti e buoni (in particolare l'imposta di bollo), in molti casi, un rendimento a scadenza avrebbe potuto anche essere "non garantito".

Dopo l'avvio dell'accertamento da parte dell'AGCM, Poste si è recentemente impegnata ad accettare le condizioni promesse e ad informarne i consumatori. L'Antitrust non ha quindi provveduto a comminare alcuna sanzione a Poste.

"Il provvedimento dell'AGCM conferma l'importanza del nostro ruolo di monitoraggio rispetto alla moltitudine di informazioni commerciali, a volte non così trasparenti e chiare, che quotidianamente vengono propagate dagli intermediari bancari e finanziari, per pubblicizzare i propri prodotti presso il pubblico. È sempre bene fare attenzione non solo alla pubblicità, ma anche alla descrizione delle condizioni dei prodotti offerti, prima di sottoscrivere qualsiasi prodotto finanziario."

I dettagli del provvedimento sono disponibili all'indirizzo www.consumer.bz.it.



🍴 Davvero lo yogurt "probiotico" rafforza il sistema immunitario?

Per anni la pubblicità ci ha promesso che lo yogurt probiotico rafforzerebbe il sistema immunitario e regolerebbe l'attività intestinale. Il termine "probiotico" viene utilizzato per descrivere speciali ceppi batterici come, ad esempio, il *Lactobacillus Casei Shirota* o il *Bifidobacterium Animalis DN 173 010*. Tali ceppi sono

resistenti ai succhi digestivi e raggiungono quindi il colon ancora vivi. Idealmente, possono stabilirsi lì e influenzare positivamente la flora intestinale.

Finora, tuttavia, i produttori non sono stati in grado di dimostrare in modo sufficientemente esaustivo e scientifico il fondamento delle promesse che vengono fatte negli spot pubblicitari. "L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha pertanto vietato tali indicazioni generali sulla salute relative ai ceppi di batteri aggiunti", ci spiega Silke Raffeiner, esperta di nutrizione presso il Centro Tutela Consumatori Utenti. "Da fine 2012, all'interno dell'Unione Europea, le indicazioni nutrizionali e sulla salute possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per prodotti alimentari che siano prima stati testati scientificamente".

I produttori utilizzano tuttavia degli escamotages per aggirare la normativa europea aggiungendo, ad esempio, a questi prodotti vitamine come la D e la B6. La dicitura "contribuisce al normale funzionamento del sistema immunitario" è, infatti, consentita per questo tipo di vitamine.

Per una dieta equilibrata non sono necessari prodotti lattiero-caseari contenenti pro-biotici che, anzi, contengono anche molti zuccheri. I fermenti lattici di qualità che fanno bene alla nostra salute li troviamo anche nello yogurt convenzionale e spendendo meno soldi.

📶 Mobile: Roaming all'estero

Perché la signora Roberta paga 3 euro al giorno in Austria quando il roaming dovrebbe essere gratuito?

La signora Roberta ci scrive: "Di recente sono stata ad Innsbruck diverse volte. Quando ho controllato il mio credito residuo, ho notato che mi sono stati addebitati 3 euro per servizi all'estero ogni volta che mi ci sono recata. Pensavo che il roaming fosse ormai gratuito? Com'è possibile che accada ancora una cosa del genere?"

Gli operatori di rete mobile offrono ai loro clienti pacchetti internazionali "pre vincolati" al prezzo che varia dai 2 ai 6 euro circa per giorno di utilizzo. Questi contengono, analogamente ai contratti molto diffusi per le chiamate nazionali, un certo numero di minuti di chiamata e/o SMS e/o dati. L'importo è dovuto al primo utilizzo del telefono all'estero. L'attivazione dei pacchetti è stata annunciata da relative comunicazioni, ma queste, a seconda del caso, possono essere state fatte anche anni addietro, cadendo quindi nel dimenticatoio.

Il problema è che invece di addebitare le singole chiamate, gli SMS o le brevi connessioni Internet al prezzo nazionale, si deve pagare l'intero importo del pacchetto.

Il nostro consiglio: tramite l'applicazione del gestore, potete verificare all'area personale o al servizio clienti del gestore se questi "pacchetti esteri" siano o meno attivi e, se necessario, disattivarli. La signora Roberta può presentare reclamo per le somme addebitate, anche se, nel suo caso (come purtroppo spesso accade nel campo della telefonia) la spesa per i reclamo può risultare superiore rispetto alla somma contestata (12 Euro) ...

⚖️ Acquisto Buy&Share: sanzionate sei società che operano online per oltre un milione di Euro! Dichiarato dall'AGCM ingannevole e aggressivo il sistema di vendita

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), su richiesta anche del CRTCU, ha sanzionato complessivamente per oltre un milione di Euro sei società che operano in internet attraverso il sistema Buy&Share: Girada S.r.l.s. (girada.com); Zuami S.r.l.s. (zuami.it); Gladiatori Roma s.r.l.s. (bazaza.it e listapro.it); SHOP BUY S.r.l.s. (shopbuy.it); IBALO S.r.l.s. (ibalo.it); E CO WORLD (66x100.com).

Secondo quanto riportato dall'Autorità, "gli operatori, hanno promosso una particolare offerta commerciale nella quale i consumatori sono stati invitati ad acquistare prodotti ad un prezzo particolarmente scontato, versando immediatamente il prezzo scontato richiesto, salvo poi dover attendere, per poter conseguire il prodotto, che altri consumatori effettuassero un analogo acquisto".

Il sistema di vendita di questi siti prevede in sostanza una forma di acquisto condizionato: il prodotto lo si ottiene solo nel momento in cui altri due consumatori pagano prenotando lo stesso prodotto, arrivando a coprire il prezzo pieno dell'acquisto. Con l'aumento del numero delle richieste il sistema non garantisce però la consegna dei prodotti. Tale sistema di vendita a parere dell'AGCM "costituisce una ingannevole prospettazione della vendita, in grado di indurre i consumatori ad assumere una decisione di natura commerciale, che altrimenti non avrebbero preso: l'acquirente che effettua una prenotazione è ingannato in merito alla possibilità di concludere il processo di acquisto e di ottenere effettivamente la consegna dei beni prenotati".

Ricordiamo che sul sito www.conciliareonline.it è possibile accedere alla procedura gratuita per un tentativo di risoluzione delle controversie derivanti da un acquisto online.

Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andraeus
Redazione: Walther Andraeus, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della L.P. n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

✓ Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-980939, lun+mer 10:00-14:00, mar+gio 10:00-12:00 + 14:00-16:00, ven 8:30-12:30
- Sedi periferiche**
 - Bressanone**, via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico**, viale Europa 20 (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mar + mer 14:00-17:00, gio 9:00 - 12:00
 - Chiusa**, Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna**, Largo Municipio 3 (331-2106087), mar 15:00-17:00
 - Lana**, via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles**, via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano**, via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria**, S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino**, Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Silandro**, Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno**, Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:30-12:30
- Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Brennero 34, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Crispi 15/A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30
- Consulenza condomino:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-974701 (appuntamenti: 0471-975597)

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@ servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguiteci @CTCU_BZ

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (7)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolaresce e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- accompagnamento per l'acquisto di auto usate
- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

✓ Sportello Mobile



Giugno

03	09:30-11:30 Vipiteno, Piazza Città
04	09:30-11:30 Sesto, Piazza Comune
05	09:30-11:30 Laces, Piazza Comune
06	09:30-11:30 Rio di Pusteria, Albergo Zur Linde
07	15:00-17:00 Sinigo, Piazza Vittorio Veneto
11	09:30-11:30 Nova Ponente, Piazza Paese 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
13	09:30-11:30 Salorno, Piazza C.-Battisti
14	16:30-18:30 Nova Levante, Mercato dei Contadini
17	09:30-11:30 Monguelfo, Piazza "Rieder"
20	09:30-11:30 San Pancrazio, Ufficio del turismo
21	09:30-11:30 La Villa, Piazza della Cultura
26	15:00-17:00 Brunico, Bastioni

Luglio

04	15:00-17:00 Merano, Piazza della Rena
09	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
31	09:30-11:30 Bressanone, Piazza Harmannsheim 15:00-17:00 Brunico, Bastioni

Agosto

02	15:00-17:00 Merano, Piazza della Rena
13	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
28	15:00-17:00 Brunico, Bastioni
30	09:30-11:30 Nalles, Piazza Comune

5%

Il 5 per mille a sostegno delle battaglie del CTCU
Codice fiscale 94047520211

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: **94047520211**.